

Presentati ieri mattina al ministero della Cultura i primi progetti per l'ottavo centenario della morte del santo

La musica celebra Francesco

Rondoni, comitato nazionale: "Un popolo che canta è vivo: il Poverello continua a fornire ispirazione e parole"

di **Patrizia Antolini**

ASSISI

Lo spirito della gioia del cantare assieme. La musica come mezzo per evangelizzare. E' così che per l'ottavo centenario della morte di Francesco (1226-2026), la musica e il canto diventano uno dei linguaggi privilegiati per raccontare l'attualità del Santo. Grazie anche alle sollecitazioni e ai patrocini del Comitato Nazionale per la celebrazione, in tutta Italia stanno nascendo progetti musicali e canori diversi per forma, stile e pubblico: cori e orchestre, festival, produzioni originali, iniziative giovanili e popolari. Un vero e proprio working progress che sta producendo idee e suggestioni coinvolgenti e nuove. Come nuovo e rivoluzionario è stato il messaggio di Francesco.

Un mosaico di esperienze che è stato presentato ieri mattina nel corso della conferenza stampa San Francesco - la musica, il canto, che si è svolta a Roma, nella Sala Spadolini del **Ministero della cultura**.

Sono state illustrate le principali iniziative musicali promosse in vista dell'VIII Centenario, a testimonianza di come la figura del Santo continui a parlare alla creatività contemporanea e a generare progetti che uniscono spiritualità, arte e impegno civile.

Ha aperto l'incontro il **Sottosegretario di Stato alla cultura Gianmarco Mazzi**, con un saluto istituzionale nel quale ha sottolineato l'importanza di questa ricorrenza per il Governo italiano, che ha reintrodotto la festa nazionale del 4 ottobre "non solo per celebrare il patrono d'Italia, ma soprattutto la sua immensa eredità spirituale". "Francesco - ha proseguito il Sottosegretario - aveva un rapporto festoso con la musica, l'ha molto amata, anche prima della conversione. Per lui la musica rappresentava un ponte tra l'amore terreno e quello divino, e il canto uno strumento straordinario per evangelizzare, rendendo la parola di Dio accessibile e gioiosa".

Davide Rondoni, presidente del comitato nazionale per la celebrazione dell'VIII Centenario della morte di San Francesco d'Assisi ha ribadito che "l'Italia canta e suona per san Francesco e con lui. Un popolo che canta è un popolo vivo: attraverso linguaggi, generi e sensibilità diverse, San Francesco continua a offrire a tutti ispirazione e parole".

I PROGETTI PER IL CENTENARIO

Il primo progetto presentato ieri mattina porta direttamente a Perugia nel complesso di San Francesco al Prato: qui a settembre 2026 (16-17-18 settembre) prenderà forma il festival Creature d'Arte: tre giornate d'incontri,

mostre, performance, concerti e interventi interdisciplinari ispirati al messaggio di Francesco. L'iniziativa coinvolge l'Accademia di Belle Arti, conservatori, Accademie nazionale di danza e di arte drammatica che si confronteranno sulle sfide del presente attraverso lo sguardo creativo di studenti, docenti, ricercatori, artisti e musicisti. Un secondo progetto che riguarderà direttamente l'Umbria porta a Norcia. Il 21 febbraio nel rinato teatro civico della cittadina della Valnerina, colpita dal terremoto del 2016, la Pax Orchestra presenterà lo spettacolo Frammenti di luce: un vero e proprio segno di rinascita artistica e di una comunità.

Tra gli altri progetti elencati nel corso della presentazione quello promosso dal teatro Carlo Felice di Genova, il contest "Il mio canto libero" promossa da Mei meeting delle Etichette Indipendenti, il laboratorio con il maestro Giulio Rapetti Mogol, il progetto originale di Ambrogio Sparagna con l'orchestra popolare italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma.



Working progress Sopra il presidente del comitato centenario Davide Rondoni. A sinistra, alcuni dei promotori dei progetti musicali nati in onore del santo



Peso: 50%